

BUON FERRAGOSTO

Dizionario turistico

AUTOMOBILE (giusto alla medesima). Nella maggior parte dei casi i guasti all'automobile si verificano su strade di campagna assolutamente deserte, nelle vicinanze di mureche impassibili e senza nessuna propensione per la meccanica. Il sole, di solito, si trova in quel momento allo zenith: un filo a piombo calato dalla sua superficie sulla terra vi farebbe un buco nella nuca. Non vi impressionate, non vi agitate, non metete di mezzo gli dei: nessuno si arrampicherà mai sul sole con un

CONOSCENZE Il turismo e la villeggiatura sono utilissimi per fare nuove conoscenze. Perciò non dimenticate di portare con voi un robusto quadernetto per segnarvi nomi, indirizzi e numeri telefonici. Di ritorno dalle vacanze metterete il quadernetto accanto a quelli degli anni e dei decenni precedenti. Passerete serate divertenti a rileggere tutti quegli strani nomi che non vi dicono più nulla e a fare la somma dei numeri telefonici che non vi è mai più capitato di chiamare.

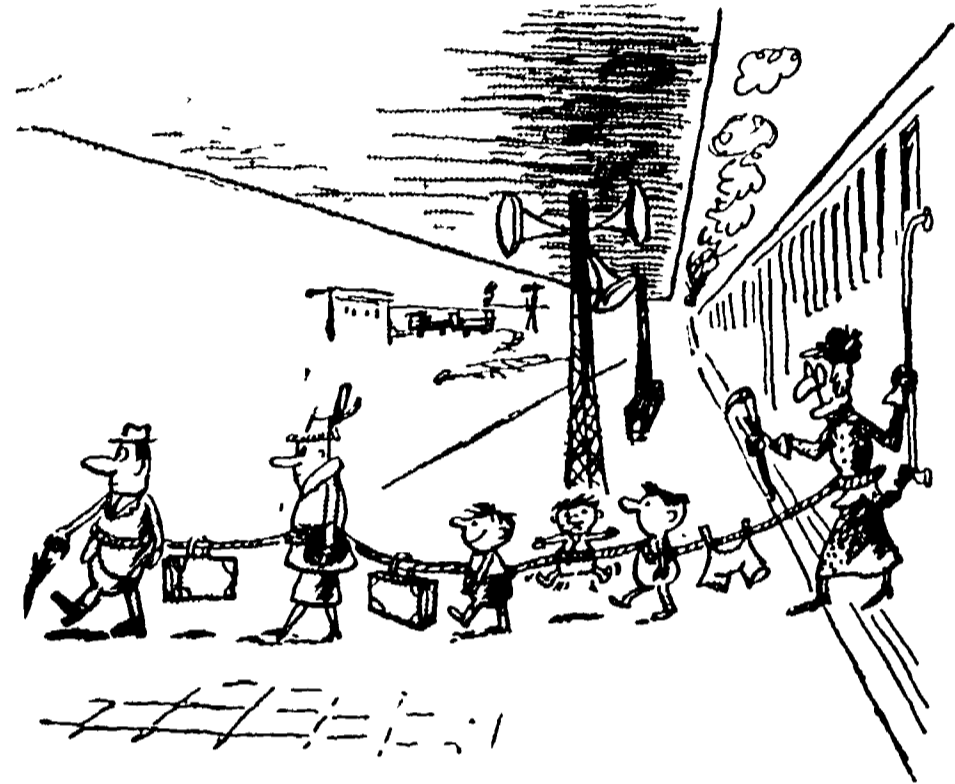
di **GIANNI RODARI**
disegni di **CAGNACCI**

giorno dell'escursione propriamente detta si accompagnano gli amici fino ad un punto ombroso, a una distanza massima di quindici minuti dall'albergo, e ci si ferma a leggere un libro giallo fino al loro ritorno. Il giorno dopo si visitano nelle rispettive camere gli amici che hanno scalato e disceso la montagna e non sono in grado di scendere dal letto.

GITA collettiva. Ogni pensione che si rispetti organizza almeno una gita collettiva per i propri villeggianti. L'indispensabile per una gita è costituito da: un torpedone, un signore che sappia intonare « Quel mazzolin di fiori », alcuni bambini al di sotto dei due anni che facciano pipì in braccio ai conoscenti, una decina di cartoline postali a testa, da due a tre signore che soffrono il mal d'auto e che passano il tempo affacciate ai finestrini a rantolare. Viste dal di fuori, sono molto decorative. La comitiva viene fotografata da più punti di vista, mai però da quello giusto, per cui di regola nelle foto non si vede nulla. Possiedo una raccolta di simili fotografie: un mio amico astionomo me le invidia perché dice che non gli è mai riuscito di fotografare tanto bene il cielo stellato in una notte di nebbia.

SPIAGGIA La spiaggia è il luogo su cui gli italiani si sdraiano a vedere gli stranieri che nuotano.

TRENI Il villeggiante che viaggia in treno di solito viaggia su più treni e almeno una corriera. Egli deve disporre di una moglie, una nonna, alcuni bambini, tre valigie grandi, quattro piccole, sei borse sette colli di diverse dimensioni e tre coincidenze. All'arrivo egli si troverà con un bambino in meno e una nonna in più, ma almeno due dei colli e una delle coincidenze vanno perduti senza compensi. Questo dipende dall'irrazionale uso dei rotoli di spago che si acquistano il giorno prima della partenza per fare i bagagli: la maggior parte di questo spago andrebbe usata per collegare a mezzo di robusti nodi di marina i vari elementi della comitiva tra di loro, alternando una nonna a una valigia e un bambino a una borsa. Una sola volta mi è capitato di vedere una famiglia di villeggianti scendere in cordata da un treno per risalire su un altro, fra gli applausi della folla commossa. Tra l'ultimo pacco e l'ultimo bambino, sulla corda, era steso un paio di pantaloni ad asciugare. Ma dove le trovate, oggi, famiglie così saldamente legate?



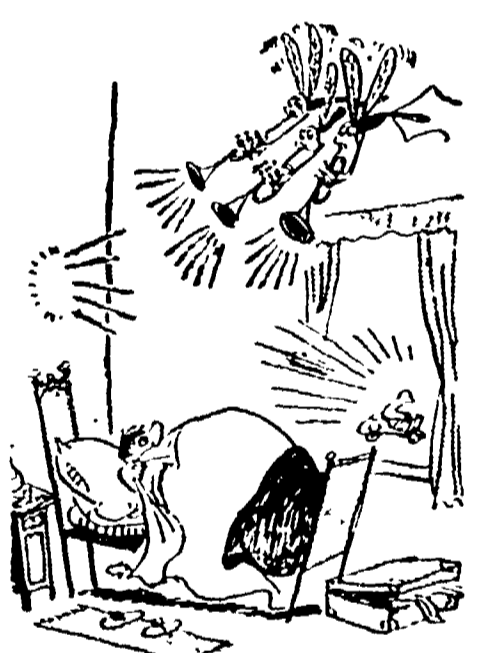
filo a piombo per farvi quel brutto scherzo. Scendete tranquillamente dalla macchina che si rifiuta di proseguire e fate in modo che si distrugga: fingete di esservi fermato di vostra volontà, per un piccolo bisogno corporale, per cogliere papaveri o per osservare la natura e le sue mureche. La macchina non deve avere l'impressione che vi stiate preoccupando per i suoi capricci. Dopo un ragionevole lasso di tempo accostatevi con indifferenza al cofano e scoperchiatelo fischiettando. Questa è la prima mossa da fare, anche se in genere si tratta di una mossa assolutamente inutile. Io scoperchio sempre il cofano, quando la macchina mi si ferma, ma a questo punto è difficile avvicinare la mossa successiva. Le candele? Bisognerebbe sapere in che punto esatto si trovano, a quale latitudine e longitudine del motore. Purtroppo le case costruttrici non mettono sui pezzi un cartellino con il nome: se non altro, servirebbe a far passare un po' di tempo nella lettura. Richiudete il cofano, rimontate in macchina e avviate il motore. Se parte, siete a posto. Se non parte, aspettate senza inquietarvi. Passa sempre qualche viaggiatore di commercio con una vecchia utilitaria: sarà felice di mettere le mani sulla vostra macchina, per darvi una spinta o per farla a pezzi.

BAMBINI I bambini si dividono in due categorie: quelli che hanno bisogno del mare e quelli che hanno bisogno della montagna. Generalmente hanno bisogno del mare i figli di giovani signore provviste di un bel costume da bagno, di un adeguato prendisole e di qualcosa da metterci dentro; hanno bisogno della montagna, viceversa, i bambini provvisti di un nonno, di un zio o di un compare a Poggio di Otricoli, dove la vita non è cara e la verdura è gratis.

BERE Il turismo consiste essenzialmente nell'andare a bere una birra o molte birre in un bar distante da casa alcune centinaia o migliaia di chilometri. La birra si beve all'ora della televisione. Da questo punto di vista il villeggiante può essere definito colui che va a vedere « Lascia o raddoppia? » a Rimini o sulle Dolomiti anziché nel bar sottocasa. La birra si beve ghiacciata; altrimenti è buona e non fa male.

CAMERE da letto. Per una buona villeggiatura le camere da letto debbono avere le finestre su una strada dove le ultime gare di scuteristi finiscono alle tre di notte e le prime cominciano alle quattro del mattino. Fra le tre e le quattro sono di turno le zanzare. Vi sono anche camere con millepiedi, ragni, scarafaggi, ma non possono competere con quelle che confinano con il bagno della pensione, dal quale viene a salutarvi ogni cinque minuti, per tutta la durata del notturno riposo, lo scroscio refrigerante dello sciacquone.

ESCURSIONE L'escursione in montagna consta fondamentalmente di tre parti: il giorno prima, il giorno dell'escursione propriamente detta, il giorno dopo. Il giorno prima si dovrebbe andare a letto presto, ma ci si va più tardi del solito. Il

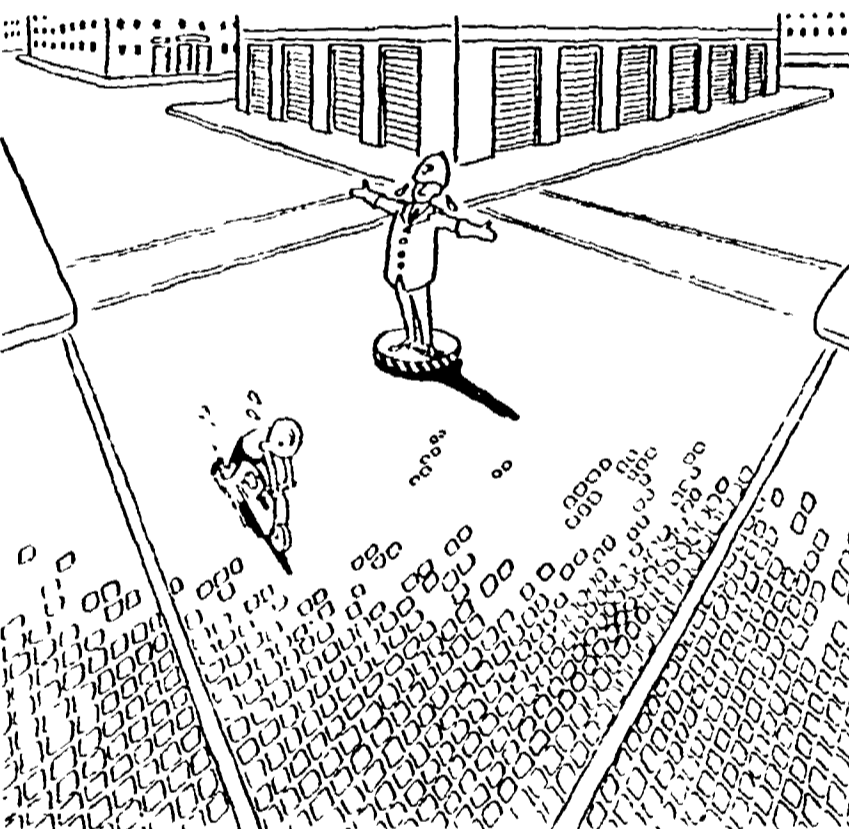


Capri o il terrazzo di casa?



Medaglia a tre facce

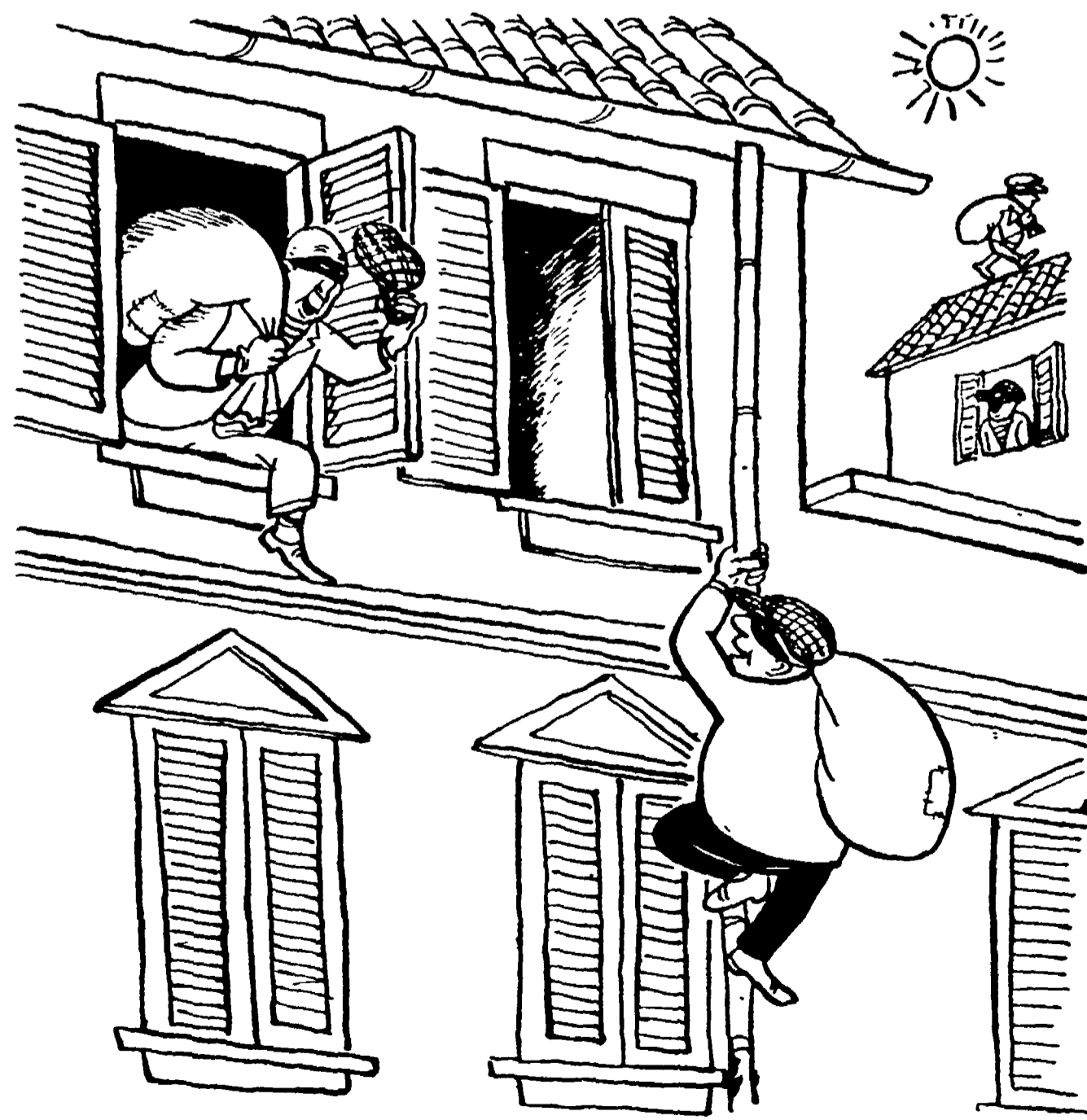
ovvero il Ferragosto visto da.....



VERDINI: Roma ore 12



CANOVA: Mezzogiorno di fuoco



CAGNACCI: « Buon Ferragosto! » « Grazie, altrettanto »